

esser agravati de la taxa, per dedur il pagamento in longo non hanno curato de farsi expedir da li 7 savii deputati, et *etiam* da li deputati ne le città nostre, contra quello che fo deliberà per questo Conseio a dì 8 di luio proximo preterito: al che hessendo da proveder debitamente aziò si possi haver il denaro tanto necessario a questi tempi, però

L'anderà parte che cadaun taxato del reverendo clero debbi pagar in termine de zorni 8 quanto è la sua taxa, prima *cum* il don di 10 per 100, et non pagando in ditto termine se habbi a scuoder de li restanti *cum* 10 per 100 de pena, la qual sia de quelli ministri nostri faranno la exatione da esser divisa secundo la forma de li officii soi. Nè si possi scuodar il cavedal senza la pena in modo alcuno, et quelli si agravarano de ditta sua prima taxa, debbano esser alditi da li deputati, da li quali hessendo per iustitia sublevati in parte alcuna de la sua prima taxa, siano refati de ditta parte di quello se trazerà da quelli che per ditti deputati sarà deliberà che debino per iustitia pagar de più di quello è la sua prima taxa, hessendo taxati manco del iusto et conveniente, si in questa città come fuori et cadauno ne le sue terre. Et sia imposto sì a li 7 savii deputati in questa città come a li deputati in tutte le città nostre che, sotto debito de sacramento, debbano *cum* ogni prestezza dar expeditione a quelli si senteno gravati, et limitar a quelli sono taxati manco del iusto quella parte sarà sublevata a li agravati, come per iustitia li parerà, talmente che la Signoria nostra habbia li ducati 120 milia rechiesti a tutto il clero subiecto al stato nostro, dovendo però cadauno pagar in el termine et *cum* li modi diti di sopra. Et di questa deliberatione sia data noticià a li rectori nostri da terra et da mar, *cum* ordine che la debano exequir. Et il termine se intenda a quelli da terra zorni 8 a quelli da mar zorni 15 dapoi che haveranno recepto et publicato la presente deliberatione nostra.

Et perchè li reverendi frati de la congregation de San Zorzi, si ben pàr le partide fate a l'oficio di Governadori appar che habbino pagato tutta la limitation sua, *tamen* restano dar a lo Armar, al qual sono stà deputati ditti danari, circa ducati 4000, è cossa conveniente che pagino, però sia preso che per li danari restano ad exbursar siano a la sopraditta condition de pagar nel termine sopraditto, *cum* il don overo con la pena come di sopra è ditto.

De parte — 84 — 90 †

*Ser Aloysius Mocenicus eques,
Sapiens consilii.*

Vuol la parte hora lecta *cum* la infrascritta conditione, zoè: perchè la tanxa imposta al clero de questa città a raxon de decime 4 et meza è insupportabile a molti di esso clero, hessendo la condition sua diversa da quelli di la terra ferma che hanno le soe intrate de possession, et questi del clero veneto le hanno de case et monti, che hanno molte tare sicome a tutti è noto, *unde* è da haverli rispetto per la summa de ducati 3500 in zerca, *tamen* di quali pretendeno esser desgravati, il che far non si potria senza lo sgravar de monasterii di monache, a li quali hebbero i savii precessori consideratione de non dar tanta graveza, però a li ditti de questo clero veneto debbano esser disfalcati i ditti ducati 3500 in zerca, et in loco di essi siano imposti altratanti del clero de Ravenna opulentissimo.

De parte 38 — 31

De non 24 — —

Non sincere 43 — 57

A dì 21. La matina. La terra, heri, di peste uno, 224 loco . . . , et 7 di altro mal.

Di campo da Cassan, fo lettere di 19.

Come inimici erano a Melzo et fevano far il ponte sopra Po; chi dice per passar di là et andar a Piasenza, et chi dice per aspetar l'imperator il qual doveva venir di Zenoa. El duca di Urbin non si vol partir fino non sapia la via tenirano, perchè levandosi ruinaria quello ha acquistato al despetto di loro nemici, li quali sono venuti a Marignan. Si iudica voglino andar a Santo Anzolo o a Pavia. Il capitano ha scritto al duca provedi a li lochi. Hor le zente inimiche non voleno andar avanti; voleno danari, ducati 23 milia, et non li hanno se non 9000. Con altri avisi. Il capitano zeneral dice vol conservar tutto il nostro stato.

Da Lodi, di l'orator Venier, di 19. Come milanesi hanno electi 3 oratori a l'imperator a Zenoa, et il Leva non vol vadino senza di lui. L'imperator ha conduto con si di Spagna 6000 fanti scalzi et mal in ordine et batudi dal mar, li quali li vol mandar verso Milan, et ha scritto a Piasenza li prepari alozamenti per la soa persona con cavalli 2000. Et che'l governor di Piasenza, ch'è per nome del papa, ha fato far una crida tutti porti le biave in la terra et li cittadini vengano dentro. Si-